

VERTENZA AUTOTRASPORTO

UNATRAS abbandona il tavolo delle trattative con la committenza

segue a pagina 4

**PORTUALITÀ**

Merlo ospita gli olandesi di Rotterdam per un confronto sul Corridoio 24

segue a pagina 2

INTERVISTA

Il presidente De Lipsis illustra il nuovo Albo dell'Autotrasporto

segue a pagina 6



Corriere dei TRASPORTI

Prezzo

Euro 3,00



www.portonuovo.it

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE

Direttore F. Paolo Li Donni

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, AUT. CNS/CBPA/CENTRO1 valida da 17.01.2007

Anno LIII

5 Aprile 2010

Numero 14

Moretti, addio al carro singolo Assoferr, l'assassinio delle merci

La politica di smantellamento degli scali ferroviari merci avviata dall'amministratore di FS gela gli operatori del settore

VALERIO DI VELO
ROMA

La notizia che Trenitalia Cargo ha sospeso dal 31 marzo il traffico di vagoni singoli ha suscitato molte proteste, rivolte anche a livello europeo. Ma è una notizia che ha radici e ragioni lontane nel tempo. La "riorganizzazione" del "traffico diffuso", com'è stato sempre chiamato in ferrovia, ossia del trasporto merci articolato su carri unici o su gruppi di carri, è un'"impresa" su cui da anni Trenitalia si cimenta. Ma, evidentemente, con scarsi risultati sia in termini di ricavi sia in termini di efficienza. Il "traffico diffuso" ha continuato a essere una "palla al piede". E così si è trovata la...

SEGUERE A PAGINA 2



Editoriale

Unatras e Governo: rapporti metereopatici

di CLAUDIO DONATI*

Un Comunicato dell'Unatras ci informa che le trattative, presso il Ministero dei Trasporti, tra committenti e trasportatori, coordinate dal Sottosegretario Giachino, si sono interrotte con un nulla di fatto. Se una notizia, per essere tale, deve contenere l'elemento della novità, questa francamente non è una notizia. Nel senso che l'esito era scontato. E, visto il ripetersi delle stesse sceneggiate ormai da anni, l'averlo anticipato qualche mese fa non ci conferisce un particolare merito divinatorio. Al massimo, siamo stati più bravi del servizio

segue a pag. 7

SAILING LIST

ANCONA.....	8
CAGLIARI.....	8
GENOVA.....	8
GIOIA TAURO.....	10
LA SPEZIA.....	10
LIVORNO.....	12
MARINA DI CARRARA.....	13
NAPOLI.....	13
RAVENNA.....	13
SALERNO.....	14
TRIESTE.....	14
VENEZIA.....	15

Costa Crociere, fatturato 2009 in crescita

ANGELA GENNARO
GENOVA

Costa Crociere porta a casa, per l'annus horribilis dell'economia mondiale, un fatturato in crescita del 9%, e un aumento dell'11,5% dei passeggeri. Il bilancio consolidato vede con un giro d'affari

da 2,57 miliardi di euro. E i passeggeri hanno toccato quota 1,8 milioni. Buona la performance anche in termini di ospiti/giorno, la cui quota è aumentata del 14,5% toccando la cifra di 14 milioni e mezzo. Il tasso di occupazione è del 106%. Una risposta alla crisi, per il presiden-

te e ad Pier Luigi Foschi: "Nonostante la situazione economica sfavorevole abbiamo continuato ad investire, puntando sulla forza del brand, offrendo prezzi ancora più accessibili ma mantenendo eccellente la nostra qualità di prodotto, senza rinunciare..."

segue a pagina 4



Un anno nello spazio

con **SPACEMAG**

Per il tuo abbonamento scrivi a
abbonamento@spacemag.it



L'autotrasporto dà i numeri

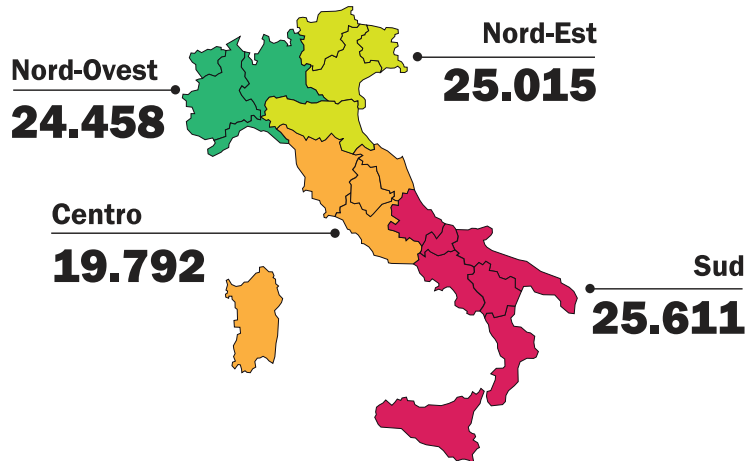
Da sud a nord tante imprese con pochi veicoli e un pessimo carattere

V. D. V.
ROMA

Nel nostro paese si dibatte molto sull'organizzazione della logistica, sul sistema nazionale del trasporto merci, su come rendere più efficienti i porti e i collegamenti con i loro retroterra di riferimento e in generale con le principali aree nazionali di produzione, di distribuzione e di consumo. Si dibatte, quindi, sui "massimi sistemi" e, riteniamo, giustamente, perché un paese deve guardare sempre avanti, deve costruire il suo futuro. Ma, per una volta, rovesciamo il punto di osservazione e facciamo l'analisi partendo dal "basso". In Italia, la mobilità delle merci è in massima parte garantita dall'autotrasporto. Le altre modalità a livello terrestre, ad esempio la ferrovia, incidono in maniera minima, anche perché i trasporti essenzialmente si sviluppano su corte distanze. Perciò, per costruire, almeno nelle attuali condizioni, un diverso sistema nazionale di trasporto occorre in primo luogo guardare alle imprese che operano sulla strada. Sono loro, come dicevamo, che garantiscono l'ossatura centrale della nostra mobilità merci. Guardando i dati che pubblichiamo a fianco, presi dall'Albo dell'Autotrasporto, qualche preoccupazione e qualche domanda sorge spontanea proprio in rapporto all'importante, e improbo, compito che tali imprese vedono loro affidato.

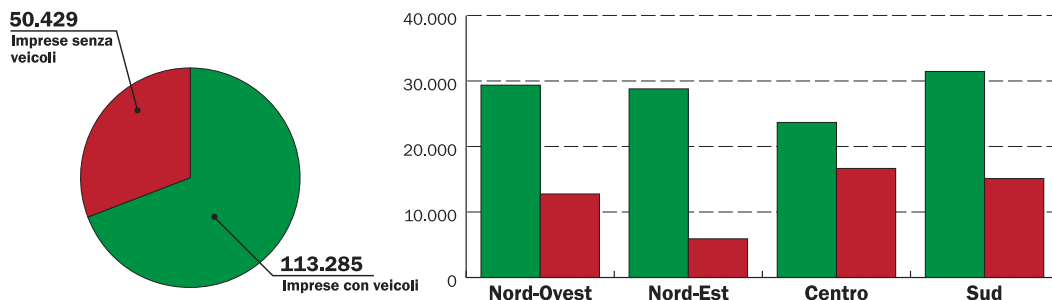
Un primo dato lascia perplessi: le imprese iscritte all'Albo risultano essere 163.714. Un dato notevole, ma poi si scopre che in questo numero sono comprese ben 50.429 aziende che non hanno veicoli. In che maniera riescano a fare i trasporti è un mistero. Così come non si capisce perché siano iscritte all'Albo. Siamo scesi, allora, a 113.285 imprese che dovrebbero essere operative. Di queste 51.192 si arrabbattono a fare il loro mestiere con un solo veicolo (e in totale soltanto 15.056 rimorchi). Sono tante anche le imprese che hanno a loro disposizione da due a cinque veicoli: 43.684. Sommando queste due "categorie" si arriva a un totale di imprese pari a 94.876, ossia l'84% del totale. Difficile sostenere che il trasporto merci nazionale non sia in mano a quelli che da sempre sono definiti i "padroncini". Ancora più difficile costruire su di loro un qualsivoglia "massimo sistema" e con loro una mediazione politica. Anche perché tra le 637 aziende grandi, strutturate, che hanno flotte oltre i 50 veicoli, ce ne sono tante, come i corrieri e le imprese municipalizzate, che certamente non hanno il loro core business nel trasporto delle merci. Una riflessione. Visto il compito dei nostri autotrasportatori, viene da dire che spesso "piccolo" non è sinonimo di "bello".

L'esercito italiano dei padroncini

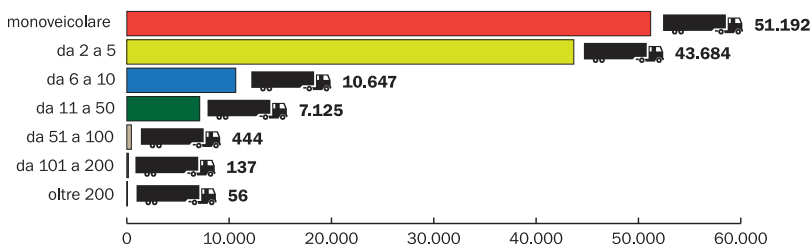


In Italia le imprese iscritte all'Albo da 1 a 5 veicoli sono ben **94.876**. Rappresentano l'84% del totale delle imprese iscritte

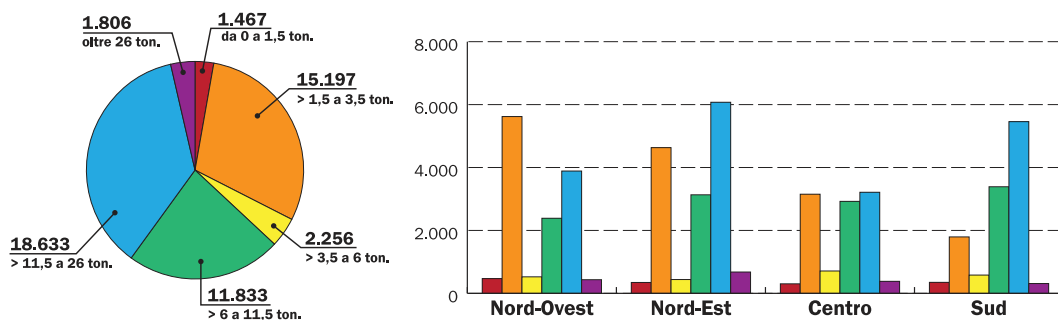
I numeri del comitato centrale dell'Albo dell'autostrasperto



La composizione per numero di veicoli delle imprese iscritte



Composizione delle imprese monoveicolari in base al tonnellaggio



Nostra elaborazione su dati forniti dal Comitato Centrale dell'Albo dell'Autotrasporto